



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classi Quarte

| |
|---|
| Docente: Giovanna Virde |
| Disciplina: Storia dell'arte |
| Classe: 4A Sezione associata: Liceo Scienze Umane |
| Monte ore di lezione effettuate: 2 a settimana, ore effettive 57 |

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc.)

La classe è composta da 22 allievi, di cui soltanto cinque maschi. La classe si è mostrata poco propensa allo studio della materia e, come sempre succede in questi casi, non entrando mai nel vivo, la persistenza di risultati negativi ha contraddistinto il percorso di molti soggetti. Alcuni allievi sono stati fonte di disturbo per la classe per buona parte dell'anno scolastico, mostrando limitate capacità di concentrazione, suppongo non tanto per limiti oggettivi, quanto per mancanza di interesse e per dipendenza dal cellulare; di conseguenza, la loro attenzione è stata saltuaria, anche se l'interesse per la disciplina è andato via via aumentando, specialmente negli ultimi due mesi e mezzo di scuola. Se nella sfera logico-deduttiva relativa alla disciplina non si palesano particolari attitudini, neppure nelle relazioni sociali alcuni soggetti hanno mostrato atteggiamenti sempre responsabili e maturi. Non si segnalano casi di rifiuto della materia, ma di mancanza di interesse o partecipazione, aggravati per buona parte della classe da uno scarso impegno a casa. I ragazzi che inizialmente erano più fragili o svogliati hanno continuato a permanere nel medesimo stato, mentre, allo stesso tempo, la tendenza a studiare in modo superficiale si estendeva sempre di più ad altri soggetti; pertanto, è mancato quel feeling che permette di corroborare l'interesse e l'entusiasmo fra allievi e docente. In questo quadro le competenze disciplinari sono ridotte, poiché lo studio è stato un po' per tutta la classe, oltre che saltuario, per lo più di tipo ricettivo e mnemonico. I voti, pertanto, si assestano sulla sufficienza e poco più. Nonostante non manchi l'interesse per la disciplina in alcuni soggetti, questi ultimi non hanno mai avuto una forza trainante, ed anch'essi concentrano lo studio della materia, tranne un caso, in concomitanza con le prove di verifica. Soltanto la parte progettuale, e specialmente la parte di iconografia, che è iniziata con la visita alla Pinacoteca, ha incontrato un maggior interesse, per lo meno a giudicare dai risultati conseguiti, mentre la parte manualistica, che è il cuore della disciplina, è stata estremamente trascurata da una buona parte degli allievi, nonostante il supporto di tanto materiale didattico che ho personalmente caricato su Dropbox e in Teams. L'interesse per la disciplina è andato aumentando, specialmente negli ultimi due mesi e mezzo di scuola, ossia da quando sono stata costretta a utilizzare lo strumento dei rapporti disciplinari. In quest'ultimo periodo diversi allievi hanno tentato un riavvicinamento e si sono mostrati solidali con l'insegnante, desiderosi di acquistare la sua stima e fiducia; hanno anche cercato di fare dei lavori sugli ultimi contenuti della manualistica con esposizione alla classe.

Indubbiamente la visita agli Uffizi ha sensibilizzato alla disciplina un numero maggiore di allievi. La classe si è distinta fra tutte per l'adesione a numerosi progetti e li ha accolti tutti con entusiasmo, ma poi, a questa fase propulsiva è mancato per così dire il carburante; infatti, era necessaria una buona dose di impegno aggiuntivo per portarli avanti e probabilmente, all'inizio, gli allievi non avevano fatto i conti con questo aspetto.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

OBIETTIVI CONSEGUITI (abilità e competenze)

Riportare gli obiettivi educativi e cognitivi previsti in fase di programmazione iniziale e specificare i livelli di preparazione conseguiti dalla classe e/o differenziati per gruppi di allievi o singoli allievi ed eventualmente le relative motivazioni

ABILITÀ

- ☐ Esprimersi con chiarezza, correttezza e ordine logico sviluppando collegamenti, confronti e minime riflessioni critiche; (abilità raggiunta da una parte degli allievi)
- ☐ familiarizzarsi col lessico tecnico (saper utilizzare con una certa pertinenza il patrimonio lessicale della disciplina e la terminologia tecnico-specialistica dell'architettura individuandola in piante, spaccati, alzati di edificio). (abilità raggiunta da quasi tutti gli allievi)
- ☐ Saper condurre una lettura iconografica, stilistica, tecnica ed espressiva del prodotto artistico collocandolo nel preciso contesto storico e culturale di riferimento (abilità raggiunta da una parte di allievi)
- ☐ riconoscere i singoli artisti e l'evoluzione dei vari periodi artistici onde avere un quadro, il più generale ed esauriente possibile, che mostri loro una prospettiva culturale in cui ogni manifestazione del fare umano si correla alle altre discipline d'insegnamento (la Storia, la Letteratura, la Religione, etc.). (abilità non raggiunta)
- ☐ Essere in grado di riconoscere il contesto culturale dell'arte gotica e rinascimentale, le funzioni, i materiali dell'oggetto artistico e le tecniche utilizzate dall'autore (abilità raggiunta da buona parte degli allievi).

COMPETENZE

Gli allievi dovranno acquisire quelle competenze e capacità che gli permetteranno di:

- ☐ saper individuare in un'opera d'arte le leggi che governano la sintassi compositiva classica e quella anticlassica (competenza raggiunta da quasi tutta la classe)
- ☐ Organizzare il proprio apprendimento scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione avvalendosi all'uopo di supporti didattici idonei; saper costruire una mappa concettuale (Utilizzare le reti e gli strumenti informatici della comunicazione per realizzare percorsi e itinerari museali o cittadini, mappe, ricerche e approfondimenti disciplinari) (abilità raggiunta dalla maggior parte della classe)
- ☐ Saper condurre una lettura iconografica, stilistica, tecnica ed espressiva del prodotto artistico collocandolo nel preciso contesto storico e culturale di riferimento (competenza raggiunta da una discreta parte dei ragazzi)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

| | |
|--|--------------------------|
| 1. Area metodologica | |
| a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. | X |
| b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. | <input type="checkbox"/> |
| c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. | X |
| 2. Area logico-argomentativa | |
| a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. | X |
| b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. | X |
| c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. | X |
| 3. Area linguistica e comunicativa | |
| a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: | <input type="checkbox"/> |
| a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; | <input type="checkbox"/> |
| a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; | <input type="checkbox"/> |
| a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. | <input type="checkbox"/> |
| b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. | <input type="checkbox"/> |
| c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. | <input type="checkbox"/> |
| d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. | X |
| 4. Area storico umanistica | |
| a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. | <input type="checkbox"/> |
| b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. | <input type="checkbox"/> |
| c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. | <input type="checkbox"/> |
| d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. | X |
| e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. | X |
| f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. | <input type="checkbox"/> |
| g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. | X |
| h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. | <input type="checkbox"/> |
| 5. Area scientifica, matematica e tecnologica | |
| a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. | <input type="checkbox"/> |
| b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. | <input type="checkbox"/> |

| | |
|--|--------------------------|
| c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. | <input type="checkbox"/> |
| 6. Area artistica | |
| a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi. | X |
| b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione. | X |
| c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. | X |
| d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. | <input type="checkbox"/> |
| e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie. | <input type="checkbox"/> |
| f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive. | <input type="checkbox"/> |
| 7. Area musicale | |
| a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative | <input type="checkbox"/> |
| b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico | <input type="checkbox"/> |
| c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole | <input type="checkbox"/> |
| d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali | <input type="checkbox"/> |
| e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale | <input type="checkbox"/> |
| f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale | <input type="checkbox"/> |
| g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico | <input type="checkbox"/> |
| h. Acquisire capacità compositive | <input type="checkbox"/> |
| ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI | <input type="checkbox"/> |
| ... | <input type="checkbox"/> |
| ... | <input type="checkbox"/> |

| |
|--|
| METODOLOGIE ADOTTATE |
| Periodo – Contenuti |
| <p>Oltre al libro di testo e agli appunti in classe per integrare certi argomenti che sono svolti in modo carente nel testo, o per orientarsi meglio, sono state fornite dispense elettroniche, audio e videolezioni su Power-Point, tutti materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint o in Prezi, video, visibili nel sito di Dropbox e in "Materiali del corso" in Teams. Le spiegazioni in classe fanno riferimento a questo materiale didattico.</p> <p>È stata privilegiata la lezione frontale (quella che permette di ottimizzare al meglio il poco tempo disponibile: due sole ore settimanali), anche dialogata, ma parimenti gli allievi sono stati stimolati ad avere una parte attiva nel dialogo educativo.</p> <p>Inoltre, onde sviluppare le competenze e rendere i ragazzi protagonisti attivi del loro percorso formativo, alcuni di loro si sono espressi anche attraverso lavori multimediali di tipo didattico in modo da mettere in risalto la loro creatività e le loro capacità espressive e organizzative.</p> <p>Per i contenuti si rimanda al programma; quest'ultimo parte dal XIII secolo dal momento che è mia prassi riprendere dall'ultima unità didattica dell'anno precedente, e arriva a coprire il secolo XVI.</p> |

Manca l'ultima unità didattica relativa al '600 a causa dei numerosi impegni progettuali della classe o comunque di uscite e attività extracurricolari, nonché per i disagi tecnici legati anche alla mancanza di connessione, visto che l'aula occupata dalla classe occupa l'ultima stanza dell'ultimo corridoio al piano superiore e le mie lezioni si basano su materiale multimediale e non sul libro di testo.

Per la parte di iconografia, non presente nel manuale, sono state fornite delle dispense elettroniche. Nell'ambito di questo progetto la classe ha effettuato un'uscita didattica alla Pinacoteca Nazionale di Siena.

MODALITA' DI VALUTAZIONE e VERIFICA

Conoscenza degli argomenti svolti;

- 1) capacità di analisi e sintesi con particolare riguardo quindi alla sfera logico-deduttiva, piuttosto che all'esposizione mnemonica dei contenuti appresi;
- 2) capacità di rielaborazione personale dei contenuti;
- 3) acquisizione del linguaggio specifico della disciplina; Esposizione appropriata.
- 4) interdisciplinarietà e capacità intuitive, attitudine al ragionamento.
- 5) autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro
- 6) coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato (fedeltà alla traccia, coesione testuale, ordine logico, capacità di sintesi espositiva); capacità di esprimersi con chiarezza utilizzando nessi causa-effetto
- 7) coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato (fedeltà alla traccia, coesione testuale, ordine logico, capacità di sintesi espositiva); capacità di esprimersi con chiarezza utilizzando nessi causa-effetto
- 8) capacità di integrare nel lavoro scolastico letture, interessi ed esperienze personali.
- 9) Impegno, interesse ed attenzione in classe, rispetto delle consegne, avanzamento e progresso nei risultati conseguiti anche se verrà tenuto conto anche della media di tutto il periodo.
- 10) Per i lavori multimediali si valuterà l'originalità, la creatività, la valenza didattica e le competenze nell'uso dei mezzi informatici

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Periodo – Contenuti

La parte relativa all'Educazione Civica è stata svolta nel primo quadrimestre a fine dicembre con verifica scritta degli apprendimenti a gennaio; il voto è stato regolarmente riportato sul registro Argo.

Per la disciplina di Educazione civica ci siamo collegati all'articolo 9 della Costituzione ed è stata affrontata la parte relativa alla tutela dei beni culturali. Questa parte non è contemplata nel manuale, ma ho somministrato ai ragazzi una mia presentazione in PowerPoint che prende in considerazione il problema dalla preistoria ai giorni nostri. La parte svolta corrisponde al periodo dal Medioevo al Settecento, fino alla Rivoluzione francese. Abbiamo analizzato la nascita delle collezioni nel corso del Rinascimento e del '600 e distinto fra collezioni d'arte e Stanza delle meraviglie. Abbiamo affrontato lo studio delle leggi di tutela del patrimonio a partire dalla seconda metà del XVIII secolo (Stato Pontificio) e la nascita dei Musei nel '700, nonché i primi tentativi di porre argine alla dispersione delle opere d'arte attraverso editti ad hoc (es. l'Editto del cardinale Annibale Albani). Abbiamo analizzato la concezione dell'arte durante la Rivoluzione francese.

| |
|--|
| |
|--|

| |
|--|
| SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI |
| Vedi allegato |
| <p>Si rimanda al programma presentato.</p> <p>Il programma è allineato a quello della programmazione presentata ad inizio anno scolastico, a parte l'ultima unità didattica relativa al Seicento. Infatti, la mole di attività extracurricolari svolte dalla classe ha pesantemente decurtato il monte orario; a ciò vanno aggiunti i problemi informatici, numerosi soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico. È mia prassi, infatti, lavorare con i miei materiali e ci sono state difficoltà di visualizzazione poiché il collegamento al PowerPoint mobile spesso non permette di visualizzare nel migliore dei modi i documenti, e quando la connessione è assente sono quasi impossibilitata a svolgere lezione.</p> <p>Per il momento il programma svolto copre sostanzialmente tre secoli: il Trecento, il Quattrocento e il Cinquecento.</p> |

| |
|--|
| ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO |
| <i>(Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).</i> |
| <p>I ragazzi hanno effettuato una visita alla Pinacoteca Nazionale di Siena a tema iconografico (iconografia di piante, fiori, frutti, animali, colori, oggetti suscettibili di un'interpretazione simbolica); al termine della spiegazione ogni gruppo in cui è stata suddivisa la classe, doveva rintracciare l'elemento assegnato, scattando le fotografie dei soggetti reperiti. I contenuti appresi dai ragazzi sono stati poi verificati a gennaio, con voto sul registro Argo, previa consegna da parte mia dei materiali di studio (tre presentazioni in PowerPoint).</p> <p>I ragazzi hanno anche aderito al progetto Arte Senese, realizzando due elaborati consegnati nei tempi previsti a Vernice Progetti Culturale s.r.l. con sede a Palazzo Sansedoni.</p> <p>I ragazzi hanno svolto anche il PCTO Thiasos presso il Museo Archeologico (Complesso museale del Santa Maria della Scala), da me ideato appositamente per questa classe, sicuramente un progetto gravoso per la mole di materiale da studiare. La classe si è distinta per le capacità comunicative con i bambini, ma qualche soggetto non ha mostrato uno spiccato senso del dovere mancando a due appuntamenti importanti e mettendo in difficoltà i restanti compagni, che hanno cercato come potevano di sopperire. Questo lo dico da dietro le quinte, perché i fruitori non si sono accorti di nulla e il progetto ha incontrato il gradimento e l'elogio da parte di tutti gli attori coinvolti, compresi quelli istituzionali (responsabili del Museo Archeologico, direttore della Pinacoteca Nazionale di Siena).</p> <p>I contenuti della programmazione sono stati ulteriormente approfonditi nel corso dell'uscita didattica agli Uffizi nel mese di maggio.</p> |